



COMUNE DI BEDIZZOLE

Provincia di Brescia

Area Tecnica - Ufficio Lavori Pubblici

Lavori di regimazione dei reflui fognari e rifacimento pavimentazione nelle vie del castello – 1° tratto

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Inquadramento:

Il castello di Bedizzole sorge sulle ultime propaggini delle colline moreniche che seguono il corso del fiume Chiese e si affacciano sulla pianura. Il castello, nel corso degli anni è stato inglobato nel tessuto urbano del paese, pur mantenendo intatte la quasi totalità delle mura e delle torri. Il ruolo militare ricoperto per molti secoli, durante il XVI sec. È stato notevolmente ridimensionato e con il passare degli anni il suo interno è stato edificato consegnandoci ad oggi una struttura a maglia regolare costituita da 4 isolati con sviluppo nord-sud circondati da una strada di periplo. L'ingresso principale è caratterizzato dalla presenza di un portale in mattoni sormontato da una torre campanaria.

Il progressivo degrado subito dalle strutture fortificate e dalle abitazioni interne è stato nel corso degli ultimi 20 anni notevolmente ridotto, grazie all'intervento di privati e della pubblica amministrazione.

L'intervento in oggetto si pone all'interno di questa serie di opere urbanistiche volte al risanamento e alla conservazione del castello.

cenni storici:

il castello di Bedizzole nasce come complesso difensivo nel periodo IX sec. X sec. con il compito di dare rifugio alle popolazioni locali durante gli attacchi della popolazioni barbariche. Il castello ebbe un ruolo di tipo militare fino a tutto il Quattrocento. Nel 1401, infatti, il Comune di Bedizzole si ribellò al dominio di Galeazzo Visconti, signore di Milano, che per vendetta fece abbattere le difese; la loro riedificazione avvenne dopo molti anni, nel 1426, per opera delle autorità venete. Durante il XVI sec. vi fu un progressivo ridimensionamento dell'apparato difensivo veneto e le piccole fortezze come quella di Bedizzole furono progressivamente abbandonate in favore di un sistema difensivo basato su gradi fortezze in punti chiave del territorio. Nel corso del XIX sec. Le mura del castello furono abbassate (quasi dimezzate in altezza) e il materiale di risulta fu impiegato nella costruzione della sede comunale con un evidente risparmio e un contestuale miglioramento delle condizioni igieniche delle abitazioni interne alle mura che incrementarono sensibilmente l'esposizione al sole e la salubrità dell'aria, tant'è che nel 1844 vi fu collocato l'ospedale. Ad oggi l'impianto fortificato, mura, torri e terreno circostante è ben visibile, solo il tratto di mura a nord, sull'odierna piazza XXV aprile è stato inglobato durante la costruzione dei fabbricati che si affacciano sull'area pubblica.



COMUNE DI BEDIZZOLE

Provincia di Brescia

Area Tecnica - Ufficio Lavori Pubblici

a- Caratteristiche funzionali, tecniche, gestionali, economico-finanziarie dei lavori da realizzare

L'intervento in oggetto prosegue l'opera di conservazione e risanamento dei sottoservizi e delle strade all'interno delle mura. Nel dettaglio si prevede la rimozione della pavimentazione esistente, i necessari scavi per liberare i sottoservizi, la posa di nuove condutture per rete fognaria (Acque nere e bianche), la posa della rete elettrica, gas, telefonica e acqua potabile, posizionando ove necessario i pozzetti di ispezione e derivazione. Il manto stradale verrà realizzato con acciottolato in ciottoli di fiume per dare continuità ed uniformità con le porzioni di vie pubbliche su cui si è già intervenuto. Si veda la planimetria allegata e il quadro economico allegato.

b- Alternativa progettuale:

La natura storica del fabbricato ci ha consegnato un bene che ha visto nel corso dei secoli un progressivo completamento delle infrastrutture per successive aggiunte che spesso sono state realizzate con scelte progettuali non integrate con il contesto. Gli impianti stessi, ad esempio: impianti elettrici e telefonici esterni, sono essi stessi fonte di degrado. L'intervento di rinnovamento dei sottoservizi proposto è un intervento strutturale volto all'adeguamento funzionale degli impianti con l'obiettivo di diminuire il degrado dei fabbricati e dare una rete tecnologica adeguata alle esigenze igieniche e tecnologiche odierne.

In alternativa ad un intervento omnicomprensivo sulla rete tecnologica, si può pensare ad interventi puntuali volti alla sostituzione di singoli impianti, ad esempio: l'interramento delle sole linee elettriche, delle sole linee telefoniche, al rifacimento delle sole fognature. Questa modalità di intervento non si configura come una soluzione economicamente vantaggiosa, in quanto operativamente si dovrà intervenire più volte nel tempo sullo stesso tratto stradale con evidenti costi aggiuntivi di scavo e reinterro e ripetuti disagi per gli utenti. Si ritiene opportuno intervenire un'unica volta in modo da realizzare sulla sede stradale un cunicolo tecnologico in cui alloggiare gli impianti e completare il manto stradale senza provvedere a future spaccature.

c- Contratti partenariati:

Da ricerche condotte su possibili soggetti interessati al finanziamento del progetto in oggetto si è rilevato che non vi sono interessi. I costi saranno completamente a carico del proponente, Amministrazione Comunale.

d- stato di fatto e ipotesi progettuali:

Come indicato in premessa, il castello è stato sottoposto nel corso degli anni ad una serie di interventi volti alla conservazione e al risanamento del bene storico-artistico. In particolare sono state ripulite e consolidate le mura esterne, sono state consolidate le torri, è stato ripristinato in angolo sud-ovest il terrapieno modificando la viabilità stradale, consentendo la realizzazione di un percorso di ronda. All'interno delle mura sono state ripavimentate (sostituito l'asfalto con pavimentazioni in ciottoli di fiume) e sostituiti i sottoservizi di ampie porzioni delle vie interne e sistemate a verde aree precedentemente degradate e lasciate all'abbandono.



COMUNE DI BEDIZZOLE

Provincia di Brescia

Area Tecnica - Ufficio Lavori Pubblici

e- sostenibilità ambientale e paesaggistica:

Il bene oggetto di intervento è ben caratterizzato dall'uso di materiali caratteristici della zona. Le mura sono realizzate con blocchi in pietre non lavorate di diverse dimensioni dalla forma tondeggianti o con spigoli arrotondati costituiti in prevalenza da pietre calcaree o graniti e da varietà litologiche riscontrabili nei depositi morenici caratteristici della zona. La malta di allettamento è realizzata con sabbia che conferisce alla malta di colore biege. Diversamente che nei manufatti di fortificazione, in cui sono rilevabili limitate porzioni eseguite con mattoni in cotto, la torre campanaria in corrispondenza dell'ingresso è realizzata quasi interamente con mattoni in cotto. Le vie interne sono realizzate in acciottolato e in sterrato. Con precedenti autorizzazioni la soprintendenza ai beni architettonici e paesaggistici della provincia di Brescia ha autorizzato l'utilizzo di ciottoli di fiume per la pavimentazione delle vie. Le abitazioni interne alle mura sono caratterizzate da morfologia a schiera con tetto a capanna, in legno, rivestimento in coppi, murature intonacate, finestre dalle forme regolari con ante a scuri esterni. Sono rilevabili all'interno del perimetro delle mura dei fabbricati con caratteristiche che si discostano molto dagli edifici storici (coperture in cemento, finestre con tapparelle, balconi e pensiline in c.a.) , con tutta probabilità edifici realizzati negli anni 50/60 del novecento durante la ricostruzione post-bellica. Gli interventi proposti non riguarderanno edifici, ma saranno interventi su scala urbana volti ad uniformare il manto stradale, in modo da dare unità formale e materiale alle vie all'interno delle mura del castello. Gli interventi ai sottoservizi consentiranno l'eliminazione dei cavi aerei migliorando la percezione dei beni.

IL PROGETTISTA

Arch. Paola Visini